CONSACRAZIONE EPISCOPALE
DI S. ECC. MONSIGNOR
FERDINANDO PALATUCCI
VESCOVO DI NICASTRO

CHIESA COLLEGIATA DI S. MARIA IN PIANO
MONTELLA (AVELLINO) - 22 DICEMBRE 1968
DOMENICA IV DI AVVENTO

Consacrante principale:

Sua Ecc. Mons. Gastone Mojaisky - Perrelli, Arcivescovo - Vescovo di Nusco.

Vescovi consacranti:

Sua Ecc. Mons. Domenico Picchinella, Arcivescovo di Cosenza, e Amministratore Apostolico di Nicastro.

Sua Ecc. Mons, Gioacchino Pedicini, Vescovo Titolare di Mizigi, già Vescovo di Avellino.

L'ORDINAZIONE DEL VESCOVO

« La diocesi è una porzione del popolo di Dio, che è affidata alle cure pastorali del vescovo coadiuvato dal suo presbiterio, in modo che, aderendo al suo pastore e da lui per mezzo del Vangelo e della SS. Eucarestia unita nello Spirito Santo, costituisca una Chiesa particolare, nella quale è veramente presente e agisce la Chiesa di Cristo, Una, Santa e Apostolica ». (Dal Decreto conciliare sull'ufficio pastorale dei Vescovi **Christus Dominus**, *n. 11).*

L'ordinazione di un nuovo vescovo rappresenta un momento particolarmente privilegiato che esprime il mistero della Chiesa del Cristo, e rivela come il vescovo, insignito della pienezza del sacramento dell'Ordine, è « l'economo della grazia del supremo sacerdozio, specialmente nella Eucarestia, che offre egli stesso o fa offrire, e della quale la Chiesa continuamente vive e cresce ». (Costituzione conciliare sulla Chiesa, **Lumen gentium**, *n. 26).*

Il rito dell'ordinazione episcopale prevede la presenza di più vescovi, ad indicare che il consacrando viene ammesso nel collegio dei vescovi. Sono presenti i sacerdoti della chiesa alla quale egli è chiamato a presiedere, per indicare che il vescovo è capo di tutto il presbiterio. E' presente anche larga rappresentanza di popolo, perché il vescovo è posto a santificare, a insegnare e a reggere una porzione della Chiesa di Dio.

LA BENEDIZIONE DELLE INSEGNE PONTIFICALI

La benedizione dell'anello, del pastorale e della mitra può essere fatta a tempo opportuno, prima della ordinazione del Vescovo, in questo modo:
Si aspergano con l'acqua benedetta.

℣ Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
℟ Egli ha fatto cielo e terra.
℣ Il Signore sia con voi.
℟ E con il tuo spirito.

Preghiamo

Dio onnipotente ed eterno, benedici questa (queste) insegna(e) dell'ufficio pastorale e dell'onore pontificale, affinché quanti la(le) avranno portata(e) ricevono nell'eterna vita con Cristo Sacerdote e Pastore buono, il premio della cura pastorale ad essi affidata.

Assemblea

Amen.

RITI D'INTRODUZIONE

Mentre la processione entra nella Chiesa si eseguisce il

CANTO DI INGRESSO

Assemblea

Popoli tutti lodate il Signore, esaltatelo o genti,
la verità del Signore è per sempre.
Popoli tutti lodate il Signore.

Soli

1. Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri Padri, degno di essere lodato e sommamente esaltato in eterno.
2. Benedetto è il nome tuo santo e glorioso, sommamente degno di essere lodato ed esaltato in eterno.
3. Benedetto sei nel tempio della gloria tua santa, e sommamente lodevole e più che glorioso in eterno.
4. Benedetto sei tu che penetri gli abissi e siedi sui cherubini,
   sommamente degno di essere lodato ed esaltato in eterno.
5. Benediciamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo,
   Lodiamo ed esaltiamo Dio nei secoli. Amen.

INVOCAZIONE A CRISTO

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

Signore, pietà.

SALUTO DI PACE

Il Signore sia con voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

ORAZIONE

Celebrante

Ridesta la tua potenza e vieni, o Signore, e soccórrici con grande forza: e l'indulgenza della tua misericordia affretti, con l'aiuto della tua grazia, la salvezza impedita dai nostri peccati.

Ascolta le nostre suppliche, o Dio onnipotente:
e l'opera del nostro umile ministero
venga portata a compimento dalla tua grazia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dalla 1ª lettera di san Paolo apostolo ai Corinti.
(4, 1-5)

Fratelli, ognuno ci consideri come ministri di Cristo ed amministratori dei misteri di Dio. Ora, quel che si cerca dagli amministratori, è che diano prova di essere fedeli. Quanto a me, poco mi importa di essere giudicato da voi, o dal giudizio degli uomini: anzi, neppur da me stesso mi giudico. In realtà non sono consapevole di alcuna colpa: ma non per questo sono giustificato. Chi mi giudica è il Signore. Non giudicate prima del tempo, fino a che venga il Signore. Egli illuminerà i segreti delle tenebre e renderà manifeste le intenzioni dei cuori: ed allora ciascuno avrà da Dio la sua lode.

Assemblea
Rendiamo grazie a Dio.

CANTO INTERLEZIONALE

Soli
Alleluja, Alleluja, Alleluja! (tono pasquale)

Assemblea
Alleluja, Alleluja, Alleluja.

Soli
O terra tutta acclamate al Signore,
servite il Signore nella gioia,
venite al suo volto con lieti canti.

Assemblea
Alleluja, Alleluja, Alleluja.

Soli
Riconoscete che il Signore è il vero Dio,
Egli ci ha fatto, a Lui apparteniamo,
noi suo popolo, e gregge che egli pasce.

Assemblea
Alleluja, Alleluja, Alleluja.

Soli
Sì, il Signore è buono,
il suo amore è per sempre,
nei secoli è la sua verità.

Assemblea
Alleluja, Alleluja, Alleluja.

✠ *Dal Vangelo secondo Luca.*

(3, 1-6)

L'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, essendo Ponzio Pilato procuratore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, suo fratello Filippo tetrarca dell'Iturea e della Traconítide, e Lisánia tetrarca dell'Abiléne, sotto i gran sacerdoti Anna e Caifa, la parola del Signore si fece udire a Giovanni, figlio di Zaccarìa, nel deserto. Egli andò in tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di penitenza per la remissione dei peccati, come sta scritto nel libro dei discorsi del profeta Isaìa: « Voce di colui che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri. Ogni valle sarà colmata, ogni monte, ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diventeranno diritte, le vie scabrose diventeranno piane: e ogni uomo vedrà la salvezza di Dio ».

Assemblea

Lode a te, o Cristo.

ORDINAZIONE DEL VESCOVO

SUPPLICA DELLA CHIESA ED ESAME DELL'ELETTO

Veni Creator Spiritus

Schola

Veni, Creator Spiritus,
mentes tuorum visita,
imple superna gratia
quae tu creasti pectora.

Assemblea

Qui diceris Paraclitus,
altissimi donum Dei,
fons vivus, ignis, charitas
et spiritalis unctio.

Schola

Tu septiformis munere,
digitus paternae dexterae,
tu rite promissum Patris
sermone ditans guttura.

Assemblea

Accende lumen sensibus
infunde amorem cordibus,
infirma nostri corporis
virtute firmans perpeti.

Schola

Hostem repellas longius
pacemque dones protinus,
ductore sic te praevio
vitemus omne noxium.

Assemblea

Per Te sciamus da Patrem
noscamus atque Filium,
Teque utriusque Spiritum
credamus omni tempore.

Schola

Deo Patri sit gloria
et Filio qui a mortuis
surrexit, ac Paraclito
in saeculorum saecula. Amen!

L'eletto, accompagnato da due sacerdoti assistenti, si presenta davanti al consacrante principale.

Uno dei sacerdoti dice:

Reverendissimo Padre,
la santa madre Chiesa Cattolica domanda che
il presbitero Ferdinando Palatucci
venga innalzato all'onere dell'episcopato.

Il consacrante principale interroga:

Avete il mandato apostolico?

Il sacerdote risponde:

Sì, lo abbiamo.

Il consacrante principale dice:

Se ne dia lettura.

Terminata la lettura del documento:

Assemblea

Rendiamo grazie a Dio.

Consacrante principale

Fratelli dilettissimi,

considerate attentamente a quale grado nella Chiesa sta per essere elevato questo nostro fratello. Nostro Signore Gesù Cristo, mandato dal Padre per la redenzione del genere umano, inviò nel mondo i dodici Apostoli perché, nella potenza dello Spirito Santo, predicassero il Vangelo e accogliessero in un solo ovile tutte le genti per santificarle e governarle. Tale missione doveva durare fino alla consumazione dei secoli. Per questo gli Apostoli scelsero dei cooperatori. E, mediante l'imposizione delle mani, con la quale si conferisce la pienezza del sacramento dell'Ordine, loro trasmisero il dono dello Spirito ricevuto da Cristo.

In tal modo, attraverso la successione ininterrotta dei vescovi, di generazione in generazione è conservata la tradizione apostolica e l'opera del Salvatore continua e si diffonde.

Nella persona del vescovo, circondato dai suoi presbiteri, è presente in mezzo a noi lo stesso Signore Gesù Cristo, Pontefice Eterno. Egli,

nel ministero del vescovo, non cessa di predicare il Vangelo e di comunicare ai fedeli i misteri della fede. Per l'opera paterna del vescovo, egli acquista e aggrega nuove membra al suo Corpo. Per la sapienza e la prudenza del vescovo, egli dal terreno pellegrinaggio vi conduce all'eterna beatitudine.

Pertanto accogliete con gratitudine ed esultanza questo nostro fratello che noi vescovi, mediante la imposizione delle mani, annoveriamo nel nostro collegio episcopale. Onoratelo come ministro di Cristo e dispensatore dei misteri di Dio. L'episcopato significa lavoro non onore, ed verità evangelica, la cura delle anime e la loro santificazione. Ricordate le parole di Cristo agli Apostoli: « Chi ascolta voi, ascolta me; chi disprezza voi, disprezza me; ma chi disprezza me, disprezza colui che mi ha mandato ».

E tu, fratello carissimo, eletto dal Signore, rifletti che sei stato scelto tra gli uomini, e per gli uomini costituito nelle cose che riguardano Dio. L'episcopato significa lavoro non onore ed è proprio del vescovo l'aiutare più che il primeggiare. Chi infatti occupa il primo posto, secondo il precetto del Maestro, si consideri come l'ultimo; e chi sta a capo si consideri come servitore. « Proclama la parola, intervieni opportunamente e inopportunamente, conforta, rimprovera, esorta con ogni longanimità e ogni genere di insegnamento ». Con la preghiera e nel sacrificio per il popolo affidato a te, adoprati a impetrare l'abbondanza della divina grazia dalla pienezza e dalla santità di Cristo. Sii nella Chiesa il custode fedele e saggio dei misteri di Cristo di cui sei il dispensatore. Prescelto dal Padre al governo della sua famiglia, abbi sempre presente l'esempio del buon Pastore che conosce le sue pecore e da esse è conosciuto. Egli non esitò a dare la propria vita per il suo gregge.

Con paterna e fraterna carità ama tutti quanti Dio ti ha affidato: in primo luogo i presbiteri e i diaconi, tuoi cooperatori nel ministero di Cristo, e con loro ama i poveri, i deboli e tutti i bisognosi.

Esorta i fedeli alla collaborazione con te nel lavoro apostolico e non trascurare di ascoltarli volentieri. Abbi poi indefessa cura di coloro che non appartengono ancora all'unico ovile di Cristo, perché anch'essi ti sono affidati dal Signore. Nella Chiesa cattolica adunata e stretta nel vincolo della carità, ricordati che tu fai parte del collegio dei vescovi: perciò abbi la sollecitudine di tutte le Chiese e la preoccupazione del volonteroso aiuto a quelle premute dalla necessità.

Provvedi insomma a tutto il gregge ove lo Spirito Santo ti colloca a reggere la Chiesa di Dio: nel nome del Padre, del quale nella Chiesa rappresenti l'immagine; nel nome del Figlio, del quale eserciti il compito di profeta, di sacerdote e di pastore; nel nome dello Spirito Santo, che

vivifica la Chiesa e con la sua virtù sostiene la nostra debolezza.

L'eletto si alza e il consacrante principale lo interroga:

L'antica consuetudine dei Santi Padri prescrive che, prima della sua ordinazione e alla presenza del popolo, il vescovo venga interrogato sul proposito di custodire la fede e di adempiere il mandato episcopale.

Fratello carissimo,

vuoi, sorretto dalla grazia dello Spirito Santo, compiere fino alla morte il ministero a noi commesso dagli Apostoli e che, con l'imposizione delle nostre mani, trasmettiamo anche a te?

℟ Sì, lo voglio.

Vuoi, con fedeltà e instancabilmente predicare il Vangelo di Cristo?

℟ Sì, lo voglio.

Vuoi custodire, puro e integro, il deposito della fede conservata sempre e dovunque nella Chiesa, secondo la tradizione che risale agli Apostoli?

℟ Sì, lo voglio.

Vuoi edificare il Corpo di Cristo che è la Chiesa, perseverare nell'unità con l'ordine dei vescovi, sotto l'autorità del successore dell'Apostolo Pietro?

℟ Sì, lo voglio.

Vuoi prestare fedele obbedienza al successore dell'Apostolo Pietro?

℟ Sì, lo voglio.

Vuoi, come un buon padre, unitamente ai presbiteri e ai diaconi tuoi cooperatori, promuovere e zelare il bene del popolo santo di Dio e guidarlo sulla via della salvezza?

℟ Sì, lo voglio.

Vuoi, nel nome del Signore, dimostrarti sempre benigno, affabile, misericordioso verso i poveri e tutti coloro che si trovano in necessità?

℟ Sì, lo voglio.

Vuoi, da buon pastore, ricercare gli erranti e ricondurli al gregge del Signore?

℟ Sì, lo voglio.

Vuoi continuamente supplicare Dio onnipotente per il popolo santo, senza distinzione alcuna, ed esercitare il ministero del sommo sacerdozio?

℟ Con l'aiuto di Dio, sì, lo voglio.

Dio che ha cominciato in te la grande opera di bene si degni condurla a pieno compimento.

PREGHIERA PER L'ELETTO

Tutti si alzano

Celebrante principale

Fratelli dilettissimi,
preghiamo Dio onnipotente

affinché per la sua benevolenza
accordi a questo eletto
l'abbondanza della sua grazia
a vantaggio di tutta la Chiesa.

Diacono

Inginocchiamoci.

Tutti si inginocchiano: il consacrante principale e i vescovi davanti alla loro sede; il clero e i fedeli ai rispettivi posti; l'eletto invece si prostra davanti all'altare. Vengono intonate le litanie dei Santi, alle quali risponde tutta l'assemblea.

Kyrie, eléison
Kyrie, eléison
Christe, eleison
Christe, eleison
Kyrie, eléison
Kyrie, eléison
Sancta Maria, Mater Dei, *ora pro nobis*
Sancte Michael, *ora*
Sancti Angeli Dei, *orate pro nobis*
Sancte Ioseph, *ora*
Sancte Ioannes Baptísta, *ora*
Sancti Petre et Paule, *orate*
Sancte Andréa, *ora*
Sancte Ioánnes, *ora*
Sancta Maria Magdaléna, *ora*
Sancte Stéphane, *ora*
Sancte Lauréntí, *ora*

Sancte Ignati Antiochéne, *ora*
Sancta Agnes, *ora*
Sanctae Perpétua et Felicitas *orate*
Sancte Gregori, *ora*
Sancte Augustine, *ora*
Sancte Athanasi, *ora*
Sancte Basili, *ora*
Sancte Martine, *ora*
Sancte Benedicte, *ora*
Sancti Francisce et Dominice, *orate*
Sancte Antoni de Padua, *ora*
Sancte Francisce Xavéri, *ora*
Sancte Ioannes Maria Viannéy, *ora*
Sancte Ferdinande, *ora*
Sancta Therésia, *ora*
Sancta Catharina Senénsis, *ora*
Omnes Sancti et Sanctae Dei *orate*
Propitius esto, *Libera nos, Domine*
Ab omni malo, *Libera*
Ab omni peccato, *Libera*
A morte perpétua *Libera*

Per incarnationem tuam,
Libera

Per mortem et resurrectionem tuam,
Libera

Per effusionem Spiritus Sancti,
Libera

Peccatores, *Te rogamus, audi nos*

Ut Ecclésiam tuam sanctam régere et conservare dignéris *Te rogamus*

Ut domnum apostolicum et omnes ecclesiasticos ordines in sancta religione conservare digneris, *Te rogamus*

Ut cunctis populis pacem et veram concordiam donare digneris, *Te rogamus*

Ut nosmetipsos in tuo sancto servitio confortare et conservare digneris
Te rogamus

Ut hunc Electum benedicere digneris,
Te rogamus

Ut hunc Electum benedicere et sanctificare digneris, *Te rogamus*

Ut hunc Electum benedicere, sanctificare et consecrare digneris, *Te rogamus*

Iesu, Fili Dei vivi, *Te rogamus*

Christe, *audi nos*
Christe, *audi nos*
Christe, *exaudi nos*
Christe, *exaudi nos*

Terminate le litanie il consacrante principale si alza e dice:

O Signore,
sii propizio alle nostre suppliche:
effondi su questo eletto,
con la pienezza della grazia sacerdotale,
l'abbondanza della tua benedizione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea
Amen.

Diacono
Alziamoci.

ORDINAZIONE PER MEZZO DELL'IMPOSIZIONE DELLE MANI PREGHIERA CONSACRATORIA E UNZIONE CRISMALE

Tutta l'assemblea sta in piedi. L'eletto si inginocchia davanti al consacrante principale che gli impone sul capo l'Evangeliario. Poi il consacrante principale e tutti i vescovi impongono le mani sul capo dell'eletto. Quindi il consacrante principale continua:

Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
Padre delle misericordie
e Dio di ogni consolazione, tu che

dall'alto guardi alle più piccole creature
e tutte le conosci ancor prima
che arrivino all'esistenza;
alla Chiesa desti gli ordinamenti
con la grazia della tua parola;
fin dal principio predestinasti in Abramo
il popolo eletto;
costituisti i principi e i sacerdoti
e non lasciasti senza ministri il tuo santuario;
ti compiacesti di essere glorificato fin dal-
[l'inizio
del mondo in tutti coloro che ti sei scelto:

Tutti i vescovi consacranti dicono:

**Effondi su questo tuo eletto
la potenza che procede da te, lo Spirito Santo
che desti al tuo amato Figlio, Gesù Cristo:
Egli lo trasmise agli Apostoli
che in ogni luogo
fondarono la Chiesa come tuo santuario
a gloria e lode perenne del tuo Nome.**

Il consacrante principale continua da solo:

O Padre che scruti nel profondo dei cuori,
concedi a questo tuo servo
che hai scelto per l'episcopato
di guidare il tuo popolo santo,
di esercitare irreprensibile il sommo sacer-
[dozio.

Ti serva giorno e notte,
ti offra sempre il sacrificio della tua Chiesa
perché tu ti volga a noi con volto benigno;
egli abbia la potestà del sommo sacerdozio
per rimettere i peccati secondo il tuo comando;
distribuisca gli uffici secondo la tua volontà;
sciolga ogni vincolo
secondo il potere che desti agli Apostoli;
si offra a te, in mitezza e purezza di cuore,
come sacrificio gradito.
Te lo chiediamo per il tuo Figlio, Gesù Cristo,
per mezzo del quale viene a te la gloria,
la potenza e l'onore con lo Spirito Santo,
nella santa Chiesa,
ora e nei secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

IL NOVELLO VESCOVO RICEVE L'EVANGELIARIO E LE INSEGNE DEL SUO UFFICIO

Tutti si siedono: il novello vescovo si inginocchia davanti al consacrante principale che gli unge il capo con il sacro Crisma, dicendo:

Dio ti ha fatto partecipe del sommo sacerdozio di Cristo. Ti penetri con l'unzione del sacro Crisma; ti ricolmi della sua grazia e renda fruttuosa la tua opera con l'abbondanza della sua benedizione.

Il consacrante principale consegna l'Evangeliario al novello vescovo dicendo:

Ricevi il santo Vangelo e predica la Parola di Dio con ogni pazienza e dottrina.

Il consacrante mette l'anello pastorale al novello vescovo dicendo:

Ricevi l'anello simbolo di fedeltà: nella santità e adorno di fede intemerata, custodisci la Chiesa, sposa di Dio.

Gli consegna il bastone pastorale e infine gli impone la mitra:

Ricevi il Pastorale, segno del tuo ministero:
abbi cura di tutto il tuo gregge,
dove lo Spirito Santo
ti ha prescelto come vescovo
a reggere la Chiesa di Dio.

Il consacrante principale e tutti i vescovi accompagnano il loro fratello nell'episcopato alla sua cattedra e gli offrono il bacio della pace. Nel frattempo si eseguisce il seguente canto:

Soli

Antifona:

Chi salirà la montagna del Signore?
Chi ha mani innocenti e cuore puro.

Assemblea

Chi salirà la montagna del Signore?
Chi ha mani innocenti e cuore puro.

Soli

1. Cantate al Signore un canto nuovo:
   o terra tutta cantate al Signore,
   cantate e benedite il suo nome.
2. Annunciate da giorno a giorno la sua salvezza,
   raccontate tra i popoli la sua gloria,
   in tutte le nazioni i suoi prodigi.
3. Il Signore ha fatto i cieli,
   maestà e bellezza al suo volto,
   potenza e onore nel suo santuario.
4. Date al Signore, stirpi di popoli,
   date al Signore gloria e potenza,
   date al Signore la gloria del suo nome.

Prosegue la celebrazione della S. Messa

ANTIFONA PER L'OFFERTORIO

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del seno tuo.

LITURGIA EUCARISTICA

PREPARAZIONE DELLE OFFERTE

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Celebrante

Ti preghiamo, Signore, guarda benigno questo sacrificio, perché giovi alla nostra devozione e alla nostra salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Assemblea

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Celebrante

Il Signore sia con voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

Celebrante

Innalziamo i nostri cuori.

Assemblea

Sono rivolti al Signore.

Celebrante

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

Assemblea

E' cosa buona e giusta.

Celebrante

E' veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e dovunque a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno:

Con il tuo unico Figlio e con lo Spirito santo, sei un solo Dio, un solo Signore; non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza. Quanto hai rivelato della tua gloria, noi lo crediamo; e con la stessa fede, senza differenze, lo affermiamo del tuo Figlio e dello Spirito santo. E nel proclamare te Dio vero ed eterno, noi adoriamo la Trinità delle Persone, l'unità della Natura, l'uguaglianza della Maestà divina.

Gli Angeli e gli Arcangeli, i Cherubini e i Serafini, non cessano di esaltarti uniti nella stessa lode:

Assemblea

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Soli

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Assemblea

Osanna nell'alto dei cieli.

Celebrante

O Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica e ti preghiamo di proteggerla e governarla, di darle pace e di raccoglierla nell'unità su tutta la terra, con il tuo servo il nostro Papa Paolo, con me indegno tuo servo e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Uno dei concelebranti

Ricordati Signore dei tuoi fedeli...
Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fedeltà nel tuo servizio: per loro ti offriamo, e con noi anch'essi ti offrono, questo sacrificio di lode, e innalzano la loro preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

Un altro dei concelebranti

In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i santi: per i loro meriti e le loro preghiere concedi sempre a noi aiuto e protezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Consacrante principale

Accetta con benevolenza, Signore,
l'offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e questa tua famiglia:
accettala anche per questo tuo servo
Ferdinando
che ti sei degnato di promuovere
alla dignità episcopale.

Custodisci in lui
l'abbondanza della tua grazia,
affinché, con il tuo aiuto,
porti a compimento quanto ha ricevuto
dalla tua divina larghezza.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Tutti i concelebranti assieme

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il corpo e il sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.
La vigilia della sua passione egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo, a te Dio Padre suo onnipo-

tente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI,
POICHE' QUESTO E' IL MIO CORPO

E dopo la cena, allo stesso modo prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI,
POICHE' QUESTO E' IL CALICE
DEL MIO SANGUE,
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
MISTERO DELLA FEDE:
E' IL SANGUE SPARSO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO
FATELO IN MEMORIA DI ME.

Perciò, Signore, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo la memoria della beata passione, della risurrezione dai morti, e della gloriosa ascensione al cielo di Cristo tuo Figlio e nostro Signore, e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Tu che hai voluto accettare i doni di Abele il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre

nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote, volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno. Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, affinché tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio, siamo colmati di ogni grazia e benedizione del cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Uno dei concelebranti

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.

Ad essi, e a quanti riposano in Cristo, concedi, o Signore, la beatitudine, la luce e la pace. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Un altro dei concelebranti

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicita, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata, non

per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Celebrante

Per Cristo nostro Signore
tu, o Dio,
crei e santifichi sempre,
fai vivere,
benedici e doni a noi tutto ciò che è buono.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo, e in Cristo a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Celebrante

Preghiamo.
Obbedienti al comando del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Assemblea

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Celebrante

Liberaci, o Signore, da tutti i mali passati, presenti e futuri: e per l'intercessione della beata e gloriosa Maria, sempre Vergine, Madre di Dio, con i tuoi santi apostoli Pietro e Paolo, e Andrea, e tutti i santi, concedi benigno la pace ai nostri giorni: e con il soccorso della tua misericordia saremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

Celebrante

per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea

Amen.

FRAZIONE DEL PANE E SALUTO DI PACE

Celebrante

La pace del Signore sia sempre con voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

AGNELLO DI DIO

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

COMUNIONE

I concelebranti si comunicano tutti all'altare.
I fedeli possono comunicarsi:

Celebrante

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo:

Assemblea

O Signore, non sono degno che tu entri
nella mia casa: ma dì soltanto una parola
e l'anima mia sarà guarita.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Ecco, una Vergine concepirà e darà alla luce un Figlio: che sarà chiamato Emanuele.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Celebrante

Il Signore sia con voi.

Assemblea

E con il tuo spirito.

Celebrante

Preghiamo.

Nutríti dal tuo sacramento, ti chiediamo, o Signore: la partecipazione a questo mistero accresca in noi l'opera della salvezza. Per il nostro. Signore Gesù Cristo.

Amen.

Attraverso la chiesa, i vescovi consacranti accompagnano l'ordinato che benedice tutta l'assemblea. Nel frattempo si canta:

TE DEUM

Te Deum laudámus: * te Dóminum confitémur.

Te aeternum Patrem * omnis terra venerátur.

Tibi omnes Angeli, * tibi caeli, et univérsae Potestátes:

Tibi Chérubim et Séraphim * incessábili voce proclámant:

Sanctus, Sanctus, Sanctus, * Dóminus, Deus Sábaoth.

Pleni sunt caeli et terra * maiestátis glóriae tuae.

Te gloriósus * Apostólorum chorus.

Te Prophetárum * laudábilis númerus.

Te Mártyrum candidátus * láudat exércitus.

Te per orbem terrárum * sancta confitétur Ecclésia.

Patrem * immensae maiestátis.

Venerándum tuum verum * et únicum Filium.

Sanctum quoque * Paráclitum Spíritum.

Tu Rex glóriae, * Christe.

Tu Patris * sempitérnus es Fílius.

Tu, ad liberándum susceptúrus hóminem, * non horruísti Vírginis úterum.

Tu, devícto mortis acúleo, * aperuísti credéntibus regna caelórum.

Tu ad déxteram Dei sedes, * in glória Patris.

Iudex créderis * esse ventúrus.

(Inchinandosi) Te ergo quaesumus, tuis fámulis súbveni, * quos pretióso sánguine redemísti.

Aetérna fac cum Sanctis tuis * in glória numerári.

Salvum fac pópulum tuum, Dómine, * et bénedic haereditáti tuae.

Et rege eos, * et extólle illos usque in aetérnum.

Per síngulos dies * benedícimus te.

Et laudámus nomen tuum in saeculum, * et in saeculum saeculi.

Dignáre, Dómine, die isto * sine peccáto nos custodíre.

Miserére nostri, Dómine, * miserére nostri.

Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos, * quemádmodum sperávimus in te.

In te, Dómine, spéravi: * non confundar in aetérnum.

Ritornato all'altare il consacrante principale conclude con le seguenti orazioni:

Consacrante principale

Il Signore ti benedica e ti custodisca e come ha voluto costituirti pontefice sopra il suo popolo, così ti faccia felice in questo mondo e partecipe dell'eterna felicità.

Amen.

Al clero e al popolo, che Egli con il suo aiuto ha voluto fosse riunito, conceda per sua grazia e con la tua apostolica attività che sia felicemente governato per lunghissimo tempo.

Amen.

Sicché ubbidienti ai moniti divini, liberi dalle difficoltà, nella abbondanza di ogni bene, ossequienti con fede al tuo ministero, meritino di raggiungere la tranquillità della pace sulla terra e, con te, il consorzio con i cittadini del cielo.

Il nuovo Vescovo imparte la Benedizione:

Diacono
La Messa è finita: andate in pace.

Assemblea
Rendiamo grazie a Dio.

Assemblea
Amen.

La celebrazione si chiude con l'uscita del corteo del clero e dei vescovi dalla Chiesa.